



Evogy «taglia» le emissioni con l'intelligenza artificiale

Ex startup di Seriate

Partecipata al 45,45% da Eni Plenitude, prevede 7 assunzioni e il raddoppio del fatturato entro il 2025

Decarbonizzazione e digitalizzazione. Sulla collaborazione fra queste due transizioni sta concentrando la sua crescita Evogy, società tecnologica con sede a Seriate specializzata nell'ottimizzazione della gestione energetica degli edifici attraverso la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale. La B Corp, partecipata al 45,45% da Eni Plenitude, ha da poco annunciato il suo piano di crescita e gli investimenti per i prossimi due anni: 2 milioni di euro per potenziare la parte di «energy digitalization». Previsto anche un ampliamento dell'organico con sette nuove assunzioni nel corso di quest'anno che porteranno il totale dei dipendenti a superare le 30 unità entro il 2025. Due gli obiettivi principali. Da una parte il raddoppio del fatturato, passando dai 3,7 milioni di euro con cui si è chiuso il 2023 agli oltre 7 milioni di euro con cui punta a chiudere il 2025. Dall'altra la riduzione complessiva delle emissioni di Co2: per il 2024 l'azienda aspira a raggiungere le 1.600



Da sinistra Stefano Zanin, Tiziano Arriga e Tiziano Zani

tonnellate complessive, considerando la somma data dai 250 edifici su cui interviene con la propria piattaforma. Lo strumento su cui la società tecnologica punta è, infatti, una piattaforma proprietaria in cloud che coniuga la tecnologia IoT (Internet of Things) e l'intelligenza artificiale per costruire un modello energetico digitale dell'edificio, attraverso cui monitorare in maniera dinamica e predittiva tutti gli impianti di generazione e consumo degli edifici. «Oggi la maggior parte delle attività di manutenzione vive di operazioni ripetitive fatte su base periodica, senza analisi dinamiche, aggiornate mediante dati reali dal campo

che aggiornino lo stato di degrado delle macchine e le strategie di gestione degli impianti. Questo perché mancano i dati in tempo reale o la loro qualità è scarsa - spiega Tiziano Arriga, ceo e co-founder di Evogy insieme a Stefano Zanin (Cto) e Tiziano Zani (Con) -. Noi vogliamo trasformare queste operazioni rendendole parte di un processo più grande che, grazie al gemello digitale degli impianti e agli algoritmi di intelligenza artificiale, permette una gestione della manutenzione e conduzione dinamica, predittiva ed integrata in un'unica piattaforma».

A. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

